



do le condizioni del lavoratore divengano tali da indurre la Direzione a riprenderlo in servizio" - articolo 44, comma 2°);

il Servizio sanitario ha riconosciuto, in data 8 gennaio 1947, lo stato d'invalidità del predetto, salvo controllo tra sei mesi;

avendo il sig. Di Lorenzo un'anzianità di servizi di anni 22 e mesi tre la rendita d'invalidità liquidabile è pari ai 21/30 dello stipendio annuo lordo di lire 53.505,20 da lui raggiunto (art. 44 e 52 del C.C.L.) e cioè a $\text{L} 37.453,64$ annue lorde;

Il Direttore Generale propone al Comitato e al Consiglio di rescindere, a norma dell'art. 41 - comma B - del Contratto collettivo di lavoro, il rapporto d'impiego del 1° Commesso sig. Roberto di Lorenzo, con la riserva di cui al comma 2° del citato articolo, e di corrispondere al predetto, con effetto 16 dicembre 1946, la rendita d'invalidità prevista dall'art. 44 dello stesso Contratto collettivo, pari ai 21/30 dello stipendio annuo lordo di $\text{L} 53.505,20$, e cioè a $\text{L} 37.453,64$ annue lorde.

Il Comitato rinvia al Consiglio con parere favorevole.

12°) Concessioni di aspettativa all'applicato sig. Carlo Massimi.

Il Direttore Generale informa che l'applicato sig. Carlo Massimi ha chiesto, in data 2 gennaio c.a.,